

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 luglio 2023, n. 1039

Definizione di indirizzi e criteri per l'erogazione da parte di ADISU Puglia delle Borse di studio Benefici e servizi - Anno Accademico 2023/2024. Aggiornamento della tassa regionale per il diritto agli studi universitari.

L'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro, sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile P.O. "Diritto allo Studio Universitario e delle AFAM e sviluppo della ricerca universitaria" condivisa dalla Dirigente del Servizio Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo Studio nell'esercizio della delega conferita e confermata dal Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione riferisce quanto segue.

Visto:

- la legge regionale 18/2007 "Norme in materia di diritto agli studi dell'istruzione universitaria e dell'alta formazione", in attuazione degli articoli 3 e 34 della Costituzione e della legge costituzionale n. 3/2001;
- il Regolamento delegato (UE) 240/2014 della Commissione del 7.01.2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi volte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni, che costituiscono un corpus unico di norme per 7 fondi europei (FESR, FSE+, Fondo di coesione, Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, Fondo Asilo e migrazione, Fondo per la Sicurezza interna e Strumento per la gestione delle frontiere e i visti);
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24.06.2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24.06.2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- il Programma FSC 2021;
- l'Accordo di Partenariato della politica di coesione europea 2021-2027 dell'Italia, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. 4787 del 15/07/2022, comprendente l'elenco dei Programmi con le rispettive dotazioni finanziarie preliminari suddivise per Fondo;
- il PR FESR-FSE+ 2021-2027 della Regione Puglia (di seguito PR Puglia 2021-2027), approvato con Decisione di esecuzione C(2022) 8461 final dalla Commissione Europea in data 17/11/2022.

Visto, inoltre:

- la Legge regionale 29 dicembre 2022, n. 32 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia – Legge di stabilità regionale 2023";
- la Legge Regionale 29 dicembre 2022, n. 33 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e *Bilancio finanziario gestionale. Approvazione*".

Premesso che:

- nell'ambito delle attività svolte per il perseguimento dei compiti e delle finalità statutarie, la Regione Puglia, ai sensi del comma 3 dell'art. 12 dello Statuto, garantisce il diritto allo studio;
- con la legge regionale 18/2007 "Norme in materia di diritto agli studi dell'istruzione universitaria e dell'alta formazione", in attuazione degli articoli 3 e 34 della Costituzione e della legge costituzionale n. 3/2001, in conformità con il proprio Statuto, la Regione Puglia disciplina le proprie attribuzioni nella materia del diritto agli studi dell'istruzione universitaria e dell'alta formazione al fine di rimuovere gli

ostacoli di ordine economico e sociale che di fatto limitano l'eguaglianza dei cittadini per l'accesso e per la frequenza dei corsi dell'istruzione universitaria e dell'alta formazione e, in particolare, consentire ai capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, di raggiungere i gradi più alti degli studi;

- le suddette finalità sono perseguite attraverso l'Agenzia per il diritto allo studio universitario di Puglia (ADISU- PUGLIA) nel rispetto del pluralismo istituzionale e in collaborazione con il sistema universitario e il sistema dell'alta formazione artistica e musicale pugliesi, gli enti locali e gli altri soggetti pubblici e privati con competenza in materia;
- secondo quanto previsto dall'art. 7, comma 2, della citata legge regionale n. 18/2007, "*L'ADISU ha personalità giuridica di diritto pubblico e opera nella regione, nel rispetto e nell'ambito della programmazione regionale, con strutture decentrate, quale ente per l'attuazione degli interventi oggetto della presente legge ...*";
- tra gli interventi previsti dalla citata legge regionale 18/2007 rientrano, *ex multis*, ai sensi dell'art. 3 borse di studio e di ricerca;
- l'art. 5 della L.R. 18/2007 prevede che annualmente la Giunta regionale definisca le modalità e i criteri per l'assegnazione delle provvidenze in applicazione di quanto disciplinato dalla normativa statale;
- l'art. 21 della L.R. 18/2007 prevede che le borse di studio siano concesse per concorso per il conseguimento, per la prima volta, del titolo di studio previsto da ciascuno dei livelli di corso istituiti nell'ambito degli ordinamenti didattici vigenti.

Ritenuto necessario definire i criteri per l'erogazione da parte di ADISU Puglia delle *Borse di studio Benefici e Servizi* per l'Anno Accademico 2023/2024, segue secondo quanto stabilito da:

- Circolare n. 13676 dell'11-05-2022 (ai sensi dell'art. 6, comma 1, di cui al Decreto ministeriale n. 1320 del 17.12.2021);
 - DM 203 del 23/02/2023 che definisce gli importi minimi delle borse di studio, così come determinati dal DM n. 1320/2021, aggiornati per l'anno accademico 2023/2024 per effetto della variazione dell'indice generale Istat dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati corrispondente al valore pari a +8,1%;
 - DM 204 del 23/02/2023 che stabilisce i limiti massimi dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) e dell'Indicatore della Situazione Patrimoniale Equivalente (ISPE) per l'accesso ai benefici relativi al diritto allo studio, così come determinati dal DM n. 1320/2021, aggiornati per l'anno accademico 2023/2024 per effetto della variazione dell'indice generale Istat dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati corrispondente al valore pari a +8,1%.
- Fermo restando che, ai sensi dell'art. 4, comma 2, di cui al Decreto ministeriale n. 1320 del 17.12.2021, ciascun soggetto competente in materia di servizi per il diritto allo studio può fissare una diversa soglia di accesso ai benefici rispetto ai sopra indicati valori massimi di riferimento nazionale entro una variazione in diminuzione non superiore al 30% dei valori nazionali.

Ritenuto, altresì, necessario definire i seguenti indirizzi e criteri per l'erogazione da parte di ADISU Puglia delle *Borse di studio Benefici e Servizi* per l'Anno Accademico 2023/2024:

1. Destinatari dell'intervento sono:

studenti italiani e stranieri in possesso dei requisiti economici e di merito iscritti per l'Anno Accademico 2023/2024:

- ✓ ad un corso di laurea, laurea magistrale e laurea magistrale a ciclo unico;
- ✓ ad un dottorato di ricerca (attivato ai sensi della L. n. 210/1998) purché non beneficiari della borsa di studio erogata dall'Università, a valere su finanziamenti ministeriali o su fondi di istituzioni pubbliche e private;
- ✓ ad una Scuola di specializzazione, ad eccezione di quelle dell'area medica di cui al D.lgs. n. 368/1999;

✓ ai corsi di laurea e laurea specialistica attivati ai sensi della L. n. 508/99; presso una delle seguenti Istituzioni:

- Università degli Studi di Bari “A. Moro”;
- Politecnico di Bari;
- Conservatorio “N. Piccinni” – Bari;
- Conservatorio “N. Rota” - Monopoli (BA);
- Accademia di Belle Arti di Bari;
- LUM Jean Monnet - Casamassima (BA);
- Istituto Universitario Bona Sforza – Bari;
- Università degli Studi di Foggia;
- Conservatorio “U. Giordano” – Foggia;
- Accademia di Belle Arti di Foggia;
- Università del Salento;
- Conservatorio “T. Schipa” – Lecce;
- Accademia di Belle Arti di Lecce;
- Conservatorio “G. Paisiello” – Taranto

2. Status studente (Fuori sede, pendolare o in sede)

Sono considerati **“Fuori Sede”** gli studenti che risiedono in un Comune la cui distanza del centro urbano principale dalla sede del corso frequentato sia percorribile, con i mezzi di trasporto pubblico, in un tempo pari o superiore a sessanta minuti (calcolando nel caso di centri urbani distanti dalla stazione ferroviaria anche il tragitto sino alla stessa) e prendono alloggio a titolo oneroso, presso la sede universitaria frequentata, utilizzando le strutture residenziali pubbliche o alloggi di privati o enti complessivamente per almeno 10 mesi nell’anno accademico.

Sono considerati **“Pendolari”** gli studenti che risiedono in un Comune diverso da quello del corso frequentato, la cui distanza dalla sede del corso frequentato sia percorribile con i mezzi di trasporto pubblico, in un tempo inferiore a sessanta minuti.

Sono considerati **“In Sede”** gli studenti che risiedono nel Comune o nelle aree limitrofe della sede del corso frequentato.

3. Requisiti economici e patrimoniali: con riferimento esclusivamente all’ISEE per prestazioni universitarie, calcolato in base alle disposizioni previste dal DPCM 5 dicembre 2013, n. 159, e alla Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) per il rilascio dell’attestazione ISEE, disciplinata dal D.M. 7 novembre 2014, le soglie economiche per accedere al beneficio sono le seguenti:

- l’ISEE per prestazioni universitarie non potrà superare il limite massimo di € 25.000,00
- l’ISPE non potrà superare il limite massimo di € 55.000,00

La presentazione dell’attestazione ISEE non valida per prestazioni universitarie o l’incompleta allegazione della documentazione dei redditi stranieri entro la data di presentazione della domanda di borsa di studio potranno essere sanate attraverso il soccorso istruttorio purché siano rispettate le soglie economiche previste.

4. Requisiti di merito, ai sensi dell’art. 4, comma 2 del DM n. 1320/2021 (che prevede che ciascun soggetto competente in materia di servizi per il diritto allo studio può fissare una diversa soglia di accesso ai benefici rispetto ai sopra indicati valori massimi di riferimento nazionale entro una variazione in diminuzione non superiore al 30% dei valori nazionali):

Studenti iscritti ad anni successivi al primo - Corsi di Laurea Magistrale

Limitatamente ai corsi di laurea magistrale attivati dall’Università degli Studi di Bari, di Biologia ambientale, Biologia cellulare e molecolare e Scienze biosanitarie, lo studente dovrà possedere il numero minimo di crediti di seguito indicati:

- i. per il secondo anno, 25 crediti nonché il soddisfacimento di eventuali obblighi

- formativi, ove previsti all'atto di ammissione ai corsi;
- ii. per l'ulteriore semestre, 43 crediti entro il 10 agosto.

Studenti in possesso della laurea triennale

Gli studenti in possesso di una laurea triennale e che si iscrivono ad un corso di laurea magistrale a ciclo unico possono concorrere per la borsa di studio a partire dal 4° anno.

Ritenuto di stabilire, ai sensi dell'art. 4, comma 2 del DM n. 1320/2021, che:

- L'importo della Borsa di Studio è incrementato del 25% in presenza di studente diversamente abile con disabilità pari o superiore al 66% o in possesso di attestazione di invalidità ex art. 3 c. 1 della l. 104/92.
- L'importo della Borsa di Studio è ridotto come segue:
 - del 20% in presenza di studente con parametro ISEE superiore ai 2/3 della soglia economica, comunque inferiore o uguale alla suddetta soglia;
 - di € 810,00 assicurando, anche tramite voucher, il servizio ristorativo gratuitamente e con un'adeguata fruibilità rispetto alla sede del corso di studi per un pasto giornaliero su base annua, prevedendo l'eventuale fruizione di due pasti al giorno fino a concorrenza del numero dei pasti giornalieri previsti dal bando di concorso "Benefici e Servizi" A.A. 2023/2024, laddove il servizio ristorativo non sia adeguatamente fruibile rispetto alla sede del corso di studi non sarà applicata alcuna riduzione;
 - di ulteriori € € 810,00 assicurando, agli studenti "fuori sede" che presentino richiesta, di raddoppiare il numero di pasti di cui al punto precedente;
 - di € 2.050,00 assicurando, agli studenti "fuori sede", il servizio abitativo gratuitamente e con un'adeguata fruibilità rispetto alla sede del corso di studi.
- La selezione degli studenti idonei sarà effettuata da apposite Commissioni con composizione mista Regione Puglia – ADISU Puglia, nominate dal Direttore generale dell'Agenzia su base territoriale, in funzione delle afferenze dei corsi frequentati dagli studenti:
 - SEDE di BARI corsi afferenti alle seguenti istituzioni:
 - Università degli Studi di Bari "A. Moro" (con l'esclusione di corsi attivati a Taranto);
 - Politecnico di Bari (con l'esclusione di corsi attivati a Taranto);
 - Conservatorio "N. Piccinni" – Bari;
 - Conservatorio "N. Rota" - Monopoli (BA);
 - Accademia di Belle Arti di Bari;
 - LUM Jean Monnet - Casamassima (BA);
 - Istituto Universitario Bona Sforza – Bari;
 - SEDE di FOGGIA corsi afferenti alle seguenti istituzioni:
 - Università degli Studi di Foggia;
 - Conservatorio "U. Giordano" – Foggia;
 - Accademia di Belle Arti di Foggia;
 - SEDE di LECCE corsi afferenti alle seguenti istituzioni:
 - Università del Salento;
 - Conservatorio "T. Schipa" – Lecce;
 - Accademia di Belle Arti di Lecce;
 - SEDE di TARANTO corsi afferenti alle seguenti istituzioni:
 - Università degli Studi di Bari "A. Moro" (con riferimento ai soli corsi attivati a Taranto);
 - Politecnico di Bari (con riferimento ai soli corsi attivati a Taranto);
 - Conservatorio "G. Paisiello" – Taranto.

Le suddette Commissioni saranno composte, per almeno un terzo, da funzionari della Regione

Puglia designati dal Dirigente della Sezione Istruzione ed Università e presiedute da un dirigente ADISU Puglia territorialmente competente.

Rilevato che l'associazione degli Studenti ha evidenziato una disparità di trattamento a seguito dell'applicazione del DM 1320/2021 nell'a.a. 2022/2023 per gli studenti in sede il cui valore ISEE è compreso tra € 11.813,16 e € 15.750,88 i quali, non rientrando nella I fascia come nei precedenti anni (l'applicazione del criterio di ripartizione in fasce del DPCM 2001 determinava la prima fascia con ISEE compreso tra 0 e € 15.751,00), hanno subito una diminuzione della Borsa di Studio Benefici e Servizi di € 249,25 rispetto all'anno precedente. A seguito della disamina con l'ufficio preposto di Adisu dei bandi di concorso per l'attribuzione dei benefici dell'ADISU Puglia, relativamente agli aa.aa. 2021/2022 e 2022/2023, è emerso che gli studenti assegnatari di borsa di studio qualificati con lo status di "in sede" e con un valore ISEE compreso tra e € 11.813,16 e € 15.751,00 hanno ricevuto nei due su citati anni accademici un importo in denaro differente. In particolare, è stato rilevato che l'applicazione nell'a.a. 2021/2022 del criterio di ripartizione in fasce del DPCM 2001 determinava la prima fascia con ISEE compreso tra 0 e € 15.751,00. In tale fascia gli studenti in sede ottenevano una borsa di studio pari a € 2.727,00 di cui € 1.981,00 quale ammontare in denaro e € 746,00 per il servizio mensa. Con l'applicazione del DM 1320/2021 nell'a.a. 2022/2023 la prima fascia viene attribuita a studenti con valore ISEE inferiore o uguale a $\frac{1}{2}$ della soglia massima, per cui da 0 a € 11.813,16, con la conseguenza che gli studenti in sede con valore ISEE compreso tra € 11.813,16 e € 15.750,88, nell'a.a. 2022/2023, rientrano in seconda fascia, ottenendo una borsa di studio pari a € 2.481,75 di cui € 1.731,75 quale ammontare in denaro e € 750,00 per il servizio mensa, con una diminuzione di € 249,25 rispetto all'anno precedente.

Richiamata la DGR 1079 del 27/07/2022 con cui la Giunta regionale ha proceduto ad approvare i Criteri per la realizzazione dell'intervento Benefici e Servizi per l'AA 2022/2023 secondo quanto previsto dall'art. 7, comma 2, della Legge Regionale n. 18/2007, recependo quanto disposto nella Circolare n. 13676 dell'11.05.2022 (ai sensi dell'art. 6, comma 1, di cui al Decreto ministeriale n. 1320 del 17.12.2021) e definendo gli aspetti rimessi dalla stessa alla valutazione delle Regioni.

Ritenuto di stabilire che l'Agenzia Regionale per il Diritto allo studio Universitario ADISU-Puglia, sulla base delle indicazioni dettate dal presente atto nonché da eventuali indicazioni operative definite dalla competente Sezione Istruzione e Università, provveda ad integrare, in via straordinaria, la Borsa *Benefici e servizi AA 2022/2023* per gli studenti idonei che hanno subito la diminuzione di € 249,25 a seguito del recepimento della Circolare n. 13676/2022 ai sensi della DGR 1079 del 27/07/2022, al fine di adeguare l'importo della Borsa di studio a quello dell'anno precedente, utilizzando le economie, già nella propria disponibilità, rivenienti dal bando Benefici e servizi AA 2022/2023, laddove presenti e fino ad esaurimento.

Considerato, infine, che:

- In applicazione del comma 21 dell'art. 3 della legge 28 dicembre 1995, n. 549, la Legge Regionale 28 dicembre 2012, n. 45 ("Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2013 e bilancio pluriennale 2013-2016 della Regione Puglia"), all'art. 11, ha stabilito la misura della tassa regionale per il diritto allo studio universitario di cui all'articolo 48 della legge regionale 3 giugno 1996, n. 6 (Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1996 e bilancio pluriennale 1996-1998) articolandola in tre fasce e fissando la misura della fascia più bassa in € 120 da applicarsi a coloro che presentano una condizione economica non superiore al livello minimo dell'indicatore di situazione economica equivalente corrispondente ai requisiti di eleggibilità per l'accesso ai Livelli essenziali di prestazioni (LEP) del diritto allo studio e fissando i restanti valori della tassa in € 140,00 ed € 160,00 da applicarsi a coloro che presentano un indicatore di situazione economica equivalente rispettivamente superiore al livello minimo e al doppio del livello minimo previsto dai requisiti di eleggibilità per l'accesso ai LEP del diritto allo studio.
- L'art. 32 della l.r. 18/2007 prevede che all'aggiornamento della tassa regionale provvede la Giunta regionale sulla base del tasso di inflazione programmato.
- Il tasso di inflazione programmato dal 2014 al 2023 ed in relativo aggiornamento del limite massimo della tassa è risultato il seguente:

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
	0,2%	0,2%	0,2%	1,2%	1%	1,2%	-0,2%	0,5%	7,1%	4,3%
€ 120,00	120,24	120,48	120,72	122,17	123,39	124,87	124,62	125,25	134,14	138,70
€ 140,00	140,28	140,56	140,84	142,53	143,96	145,68	145,39	146,12	156,49	163,22
€ 160,00	160,32	160,64	160,96	164,52	164,52	166,50	166,16	166,99	178,85	186,54

Ritenuto di:

- aggiornare la tassa regionale alla luce dei tassi di inflazione programmati, rideterminando le seguenti tre fasce:
 - € 130,00 da applicarsi a coloro che presentano una condizione economica non superiore al livello minimo dell'indicatore di situazione economica equivalente corrispondente ai requisiti di eleggibilità per l'accesso ai Livelli essenziali di prestazioni (LEP) del diritto allo studio
 - € 160,00 da applicarsi a coloro che presentano un indicatore di situazione economica equivalente compreso tra il livello minimo previsto dai requisiti di eleggibilità per l'accesso ai Livelli essenziali di prestazioni (LEP) del diritto allo studio e il doppio del suddetto livello minimo
 - € 180,00 da applicarsi a coloro che presentano un indicatore di situazione economica equivalente superiore al doppio del livello minimo previsto per l'accesso ai Livelli essenziali di prestazioni (LEP) del diritto allo studio.

Resta inteso che la tassa regionale, ai sensi dell'art. 32 della L.R. n.18/2007, deve essere obbligatoriamente versata da tutti gli studenti che si iscrivono ai corsi di studio delle università, del Politecnico, degli istituti universitari, delle istituzioni dell'alta formazione artistica e musicale gli Istituti Tecnici Superiori e degli istituti superiori di grado universitario funzionanti nella regione che rilasciano titoli di studio aventi valore legale. Sono altresì tenuti al pagamento della tassa coloro che conseguono l'abilitazione all'esercizio professionale ai sensi dell'articolo 190 del regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592.

- esonerare, ai sensi dell'art. 9 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 aprile 2001, dal pagamento della tassa regionale gli studenti con disabilità, con riconoscimento di handicap ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, o con un'invalidità pari o superiore al sessantasei per cento;
- esonerare dal pagamento della tassa regionale gli studenti stranieri internazionali provenienti da Paesi extra-UE, appartenenti a programmi di corridoi umanitari.

Dato atto che:

- nel bilancio di previsione della Regione Puglia annuale 2023 e pluriennale 2023-25 (Lr e 33/2022) sul capitolo di spesa UO916022 ("Trasferimento all'Adisu Puglia, agli Edisu regionali, ai sensi dell'art. 37 L.R. n. 18/07, da destinare interamente alla elargizione di borse di studio e prestiti d'onore per gli studenti universitari" Missione 4 - Istruzione e Diritto allo Studio; Programma 7 – Diritto allo Studio; Titolo 1- Spese correnti) è presente uno stanziamento pari a € 7.000.000,00 da destinare alle borse di studio per l'anno accademico 2023/2024;
- i proventi derivanti dalla tassa regionale per il diritto agli studi universitari stimati per l'a.a. 2023/24 in circa € 12.000.000,00 sono destinati alla copertura della spesa per l'erogazione delle Borse di studio Benefici e Servizi;
- nel POR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, approvato con DGR 1812/2022, all'Asse Prioritario VI "Istruzione e Formazione" - Azione 6.3 "Interventi per garantire l'accesso universale all'istruzione", sono previsti interventi per il sostegno al diritto allo studio universitario e terziario, finalizzato alla copertura del 100% delle Borse di studio per gli studenti a basso reddito, che frequentano il sistema di istruzione

terziaria regionale pubblico e privato;

- per perseguire l'obiettivo della copertura del 100% delle borse di studio per gli studenti universitari a basso reddito nell'anno accademico 2023/2024, la Regione Puglia potrà programmare con successivo provvedimento uno specifico intervento anche a valere sui fondi del POR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027.

Considerato che la Regione, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D. Lgs. n. 68/2012, esercita la competenza esclusiva in materia di diritto allo studio, disciplinando e attivando gli interventi volti a rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale per il concreto esercizio di tale diritto.

Tutto ciò premesso, ritenuto che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per approvare gli indirizzi ed i criteri per l'erogazione da parte di ADISU Puglia delle *Borse di studio Benefici e Servizi* per l'Anno Accademico 2023/2024 e per aggiornare la tassa regionale per il diritto agli studi universitari alla luce dei tassi di inflazione programmati.

Viste

- la DGR n. 1466 del 15/09/2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";
- la DGR n. 302 del 7/03/2022, "*Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio*";
- la DGR 938/2023 di aggiornamento della valutazione di impatto di genere

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e del Regolamento (UE)2016/679

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo pretorio on-line o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE (PRIMA VALUTAZIONE)

Ai sensi della D.G.R. n. 398 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.

L'impatto di genere stimato risulta:

- diretto
- indiretto
- neutro
- non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. f) della L.R. n. 7/97 propone alla Giunta:

- 1) **DI PRENDERE ATTO** di quanto espresso in narrativa, che qui i intende integralmente riportato per costituirne parte integrante e sostanziale.
- 2) **DI APPROVARE** gli indirizzi e i criteri per la realizzazione dell'intervento Benefici e Sevizi per l'AA

- 2023/2024, secondo quanto previsto dall'art. 7, comma 2, della Legge Regionale n. 18/2007, come definiti in narrativa.
- 3) DI STABILIRE** che l'Agenzia Regionale per il Diritto allo studio Universitario ADISU-Puglia, sulla base delle indicazioni dettate dal presente atto nonché da eventuali indicazioni operative definite dalla competente Sezione Istruzione e Università, provveda ad integrare, in via straordinaria, la Borsa Benefici e servizi AA 2022/2023 per gli studenti idonei che hanno subito la diminuzione di € 249,25 a seguito del recepimento della Circolare n. 13676/2022 ai sensi della DGR 1079 del 27/07/2022, al fine di adeguare l'importo della Borsa di studio a quello dell'anno precedente, utilizzando le economie, già nella propria disponibilità, rivenienti dal bando Benefici e servizi AA 2022/2023, laddove presenti e fino ad esaurimento.
- 4) DI AGGIORNARE** la tassa regionale per il diritto agli studi universitari alla luce dei tassi di inflazione programmati nelle seguenti tre fasce:
- € 130,00 da applicarsi a coloro che presentano una condizione economica non superiore al livello minimo dell'indicatore di situazione economica equivalente corrispondente ai requisiti di eleggibilità per l'accesso ai Livelli essenziali di prestazioni (LEP) del diritto allo studio
 - € 160,00 da applicarsi a coloro che presentano un indicatore di situazione economica equivalente superiore al livello minimo previsto dai requisiti di eleggibilità per l'accesso ai Livelli essenziali di prestazioni (LEP) del diritto allo studio
 - € 180,00 da applicarsi a coloro che presentano un indicatore di situazione economica equivalente superiore al doppio del livello minimo previsto per l'accesso ai Livelli essenziali di prestazioni (LEP) del diritto allo studio.
- 5) DI STABILIRE CHE:**
- sono esonerati, ai sensi dell'art. 9 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 aprile 2001, dal pagamento della tassa regionale gli studenti con disabilità, con riconoscimento di handicap ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, o con un'invalidità pari o superiore al sessantasei per cento;
 - sono esonerati dal pagamento della tassa regionale gli studenti stranieri internazionali provenienti da Paesi extra-UE, appartenenti a programmi di corridoi umanitari.
- 6) DI DARE ATTO CHE** la Sezione Istruzione e Università potrà programmare, con successivo provvedimento, uno specifico intervento finalizzato a favorire l'obiettivo della copertura del 100% delle borse di studio per gli studenti universitari a basso reddito nell'anno accademico 2023/2024, anche a valere sui fondi del POR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027.
- 7) DI DISPORRE** che il presente provvedimento sia notificato, a cura della Sezione Istruzione e Università, all'Agenzia Regionale per il Diritto allo studio Universitario ADISU-Puglia.
- 8) DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile P.O. Studio Universitario e AFAM

Alessandra Maroccia

La Dirigente del Servizio "Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo Studio", nell'esercizio della delega conferita

Barbara Loconsole

Il Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione

Silvia Pellegrini

*Sottoscrizione dei soggetti politici***L'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro**

Sebastiano Leo

LA GIUNTA

UDITA la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessore Politiche per il lavoro, Istruzione e Formazione;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A VOTI unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- 1) **DI PRENDERE ATTO** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato per costituirne parte integrante e sostanziale.
- 2) **DI APPROVARE** gli indirizzi e i criteri per la realizzazione dell'intervento Benefici e Servizi per l'AA 2023/2024, secondo quanto previsto dall'art. 7, comma 2, della Legge Regionale n. 18/2007, come definiti in narrativa.
- 3) **DI STABILIRE** che l'Agenzia Regionale per il Diritto allo studio Universitario ADISU-Puglia, sulla base delle indicazioni dettate dal presente atto nonché da eventuali indicazioni operative definite dalla competente Sezione Istruzione e Università, provveda ad integrare, in via straordinaria, la Borsa Benefici e servizi AA 2022/2023 per gli studenti idonei che hanno subito la diminuzione di € 249,25 a seguito del recepimento della Circolare n. 13676/2022 ai sensi della DGR 1079 del 27/07/2022, al fine di adeguare l'importo della Borsa di studio a quello dell'anno precedente, utilizzando le economie, già nella propria disponibilità, rivenienti dal bando Benefici e servizi AA 2022/2023, laddove presenti e fino ad esaurimento.
- 4) **DI AGGIORNARE** la tassa regionale per il diritto agli studi universitari alla luce dei tassi di inflazione programmati nelle seguenti tre fasce:
 - € 130,00 da applicarsi a coloro che presentano una condizione economica non superiore al livello minimo dell'indicatore di situazione economica equivalente corrispondente ai requisiti di eleggibilità per l'accesso ai Livelli essenziali di prestazioni (LEP) del diritto allo studio
 - € 160,00 da applicarsi a coloro che presentano un indicatore di situazione economica equivalente superiore al livello minimo previsto dai requisiti di eleggibilità per l'accesso ai Livelli essenziali di prestazioni (LEP) del diritto allo studio
 - € 180,00 da applicarsi a coloro che presentano un indicatore di situazione economica equivalente superiore al doppio del livello minimo previsto per l'accesso ai Livelli essenziali di prestazioni (LEP) del diritto allo studio.
- 5) **DI STABILIRE CHE:**
 - sono esonerati, ai sensi dell'art. 9 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 aprile 2001, dal pagamento della tassa regionale gli studenti con disabilità, con riconoscimento

di handicap ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, o con un'invalidità pari o superiore al sessantasei per cento;

- sono esonerati dal pagamento della tassa regionale gli studenti stranieri internazionali provenienti da Paesi extra-UE, appartenenti a programmi di corridoi umanitari.
- 6) **DI DARE ATTO CHE** la Sezione Istruzione e Università potrà programmare, con successivo provvedimento, uno specifico intervento finalizzato a favorire l'obiettivo della copertura del 100% delle borse di studio per gli studenti universitari a basso reddito nell'anno accademico 2023/2024, anche a valere sui fondi del POR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027.
 - 7) **DI DISPORRE** che il presente provvedimento sia notificato, a cura della Sezione Istruzione e Università, all'Agenzia Regionale per il Diritto allo studio Universitario ADISU-Puglia.
 - 8) **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

Il Segretario generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

RAFFAELE PIEMONTESE